



Relazione del presidente all'assemblea annuale del 1 aprile 2017

Non più di due tre anni fa, nel mio latente e a volte riaffiorante cupo pessimismo, io davo il Circolo per spacciato. Pensavo che non avesse più un futuro e non riuscisse a raccogliere il necessario consenso e le indispensabili adesioni per poter continuare. Fortunatamente era rimasto a crederci il presidente emerito che con costanza, caparbia, tenacia ha sempre sperato in una possibile primavera sempre in arrivo dopo le stagioni fredde. Aveva ragione lui. Io sono arrivato a mietere il grano, in una nuova stagione che pare foriera di nuove soddisfazioni e nuovi raccolti, quando altri l'avevano seminato e avevano curato il campo senza mai perdere la speranza.

Il Circolo vive perché Pier Luigi Milani, Mariella Minini, Mimmo Franzinelli danno quotidianamente un contributo fondamentale di impegno, idee, indirizzo culturale. Non tolgo nulla a tutti gli altri membri del Consiglio, ma, credo che converranno con me, che le colonne di questa associazione sono i tre che ho appena nominato.

Forse si sta aprendo una nuova stagione per la cultura in Valle Camonica. Mi hanno fortemente impressionato due dati. L'afflusso di centinaia di persone al Parco di Luine in occasione di una visita guidata organizzata dal sito Unesco il 12 marzo, e la partecipazione alla giornata del Fai di sabato e domenica scorsi: non più centinaia, ma migliaia di persone che vogliono conoscere i beni culturali della valle e si mettono in coda per visitarli. E' probabile anche che maturino un sentimento di orgoglio di appartenenza, che è la premessa indispensabile per la cura e per il rilancio. All'interno di questa allegra sinfonia debbo purtroppo segnalare una nota stonata: l'alta valle non ha ancora maturato la stessa sensibilità che mi pare invece stia man mano diventando patrimonio diffuso nella media e nella bassa. Tre osservazioni: da Edolo in su le iniziative culturali sono scarse e la partecipazione è misera. Un concerto di altissimo livello dei fiati di Valcamonica a Edolo ha visto, due domeniche fa, una partecipazione della cittadinanza del capoluogo dell'alta valle a dir poco ridicola. L'Università che abbiamo la fortuna di avere sulla porta di casa è ancora ingiustamente osteggiata proprio dagli abitanti dei comuni circostanti.

Ma bando alle note negative.

L'attività del Circolo

Le numerose attività del Circolo nella stagione aprile 2016- aprile 2017 hanno avuto tutti risultati molto positivi.

Le richiamo brevemente:

Sabato 9 aprile 2016 Visita guidata in collaborazione con l'Auser, Francesco Zeziola, la Biblioteca Morcelliana, a Chiari e al castello di Padernello. Un'esplorazione di grande interesse in una località a noi vicina che spesso non conosciamo.



Maggio-Giugno 2016: sei incontri di presentazioni librerie distribuiti su quasi tutta la valle con autori locali e nazionali: Edolo, Capo di Ponte, Breno, Civate Camuno, Piancogno e Boario Terme.

29 settembre 2016- Liceo Golgi e Palazzo della Cultura

CONVEGNO-MOSTRA LA GUERRA di SPAGNA (1936-39)

Commemorazione 80° anniversario della Guerra Civile Spagnola (1936-'39)

Un evento di così grande rilevanza che era doveroso ricordare. Una vicenda poco conosciuta che ha visto un ruolo decisivo dell'Italia fascista, sia pure in collaborazione con la Germania di Hitler e la Spagna di Franco: *i bombardamenti navali ed aerei, iniziati il 30 ottobre 1936, su Barcellona e sulla Catalogna, considerati come i primi bombardamenti terroristici contro i civili di una grande città militarmente indifesa.*

In collaborazione con il circolo culturale Buonarroti, il Liceo Golgi, il Sistema Bibliotecario.

Abbiamo partecipato per la seconda volta al bando della Fondazione Comunità Bresciana per la pubblicazione dei Diari di prigionia di Arturo Frizza. Abbiamo accolto i suggerimenti della Fondazione coinvolgendo le scuole e impegnandoci in un'attività didattica nelle classi, utilizzando la preziosa testimonianza scritta, una volta pubblicata. Questa volta il progetto denominato "La terra delle rape" è stato ammesso al finanziamento: 5000€ dati sul Fondo Territoriale della Valcamonica e una compartecipazione obbligatoria che ha raggiunto la quota di 1600€ (leggermente più del necessario che era di 1050€). Hanno contribuito – mi pare giusto nominarli uno per uno - l'Ic di Ponte di Legno, il Comune di Edolo, l'Ic di Edolo, l'Ic di Breno, il Liceo di Breno, la Valcamonica Servizi. Colgo l'occasione per ringraziarli e per dire che negli Istituti co-finanziatori promuoveremo l'attività didattica. Dobbiamo avere la disponibilità di almeno 3 o 4 soci del Circolo.

La proposta di inserire due nostri corsi all'interno dell'iniziativa del Liceo Golgi denominata *Università del Talento* ha avuto buona accoglienza da parte del dirigente scolastico. Il Corso su Monoteismo e Politeismo, già completamente strutturato, non ha però raccolto iscritti all'interno dell'Istituto, forse anche a causa del costo di iscrizione seppure non eccessivo (55€). L'abbiamo rilanciato autonomamente e realizzato presso la scuola media di Boario e siamo arrivati, in poco più di una settimana, a più di trenta iscritti tra tesserati del Ghislandi e nuovi tesserati che hanno versato la quota tessera per partecipare. Un corso di alto livello ed una partecipazione inaspettata che ci dice che dobbiamo proseguire con iniziative simili. Un grazie ai relatori Bragaglio, Ferrari, Fossati che hanno offerto gratuitamente la loro collaborazione.

Anche il corso di 3 incontri sulle Vicinie non credo abbia raccolto iscrizioni presso *l'Università del Talento* come per il precedente. Giusto lunedì scorso mi hanno proposto di organizzarlo autonomamente con la stessa formula di quello su monoteismo-politeismo. Se siete d'accordo procediamo e vediamo se raggiungiamo i 15 iscritti. Può anche valere come corso di formazione dei docenti essendo fatto proprio dall'Istituto Comprensivo di Boario che ringrazio sentitamente.



Abbiamo deciso di riordinare, per renderla consultabile, la biblioteca dell'Archivio del Circolo. Abbiamo affidato l'incarico ad Andrea Chiudinelli che ha completato il lavoro compensato con un (famigerato) voucher di 500€.

I due libri che abbiamo pubblicato come Circolo, quello di Sergio Boem e quello di Francesca Calvetti sulle forge, grazie alla cura fornita professionalmente e gratuitamente da Tullio Clementi e Mariella Minini hanno maturato per il Circolo qualche utile. Il libro di Boem, *Tra le pieghe di una vita* (storia del battaglione Valcamonica), ormai esaurito nella nostra edizione, sarà pubblicato da un'editrice trentina a dimostrazione che abbiamo intuito il valore di quell'opera da altri rifiutata.

Il bando per la pubblicazione di una tesi o di una ricerca inedita non ha visto una massiccia partecipazione, ma la giuria ha deciso di premiare ugualmente l'unica opera arrivata e di assegnare il premio al neolaureato Paolo Dentella che chiamo qui per il ritiro ufficiale dell'impegno del Circolo per un contributo per la pubblicazione di 500€.

Il Circolo ha sostenuto con 100€ la celebrazione della Giornata della Memoria organizzata dal nostro socio Mauro Baffelli presso il Liceo di Breno.

Gli Itm

Non mi soffermo sull'ultima edizione degli incontri tra/montani perché abbiamo con noi un illustre ospite che ne parlerà brevemente: il sindaco di Gorno Gianpiero Calegari. Vorrei invece illustrare brevemente la prossima edizione per quanto riguarda il contributo che potrà dare la Valcamonica. Il Centro studi Val Imagna propone il tema *Riabitare le Alpi, Rigenerazione sociale di luoghi, architetture, produzioni e identità locali*. Del Convegno parleranno altri due graditi ospiti della nostra assemblea a nome del Centro Studi Valle Imagna: Giorgio Locatelli e Mauro Bugada che ci dirà brevemente del recupero di Ca Berlizzi (la bibliostera!) e del prossimo appuntamento: *“Luoghi ripensati per le comunità rurali – Restauro e rigenerazione sociale dei beni di edilizia storico tradizionale”*. Vorrei solamente chiedere all'assemblea di quali significativi recuperi rurali effettuati in Valle Camonica vogliamo parlare. Ho due proposte, ma se ne accettano altre: si tratta del recupero di due malghe, quella di Campione, sul territorio di Cervenone oppure di quella di Valmalsa, sul territorio del Comune di Ponte di Legno. Due realtà per lungo tempo abbandonate ed ora gestite da giovani imprenditori con un certo successo. Vorrei raccogliere altre idee in questa assemblea oppure decidere tra i miei due suggerimenti quello da privilegiare (sempre che i protagonisti accettino di partecipare).

Riunioni del Consiglio

Il Consiglio, in questo anno di attività, si è riunito sei volte (4 nel 2016, 2 nel 2017) e la partecipazione è stata sempre discreta

Tesseramento

Il tesseramento per il 2017 procede bene grazie all'impegno di Pier Luigi Milani che poi ci dirà dei risultati raggiunti fino a questo momento.

I soci aumentano grazie alle continue iniziative promosse, ma purtroppo qualcuno invece ci lascia anzitempo. Il nostro iscritto Bettino Patti, che ha sempre sostenuto il Circolo, è mancato recentemente e vogliamo salutarlo qui con il rammarico di non averlo più con noi. Vorrei però



che raccogliessimo una sua proposta alla quale teneva particolarmente. Suo figlio Michele è un cultore della storia dell'arte (e non solo) e mi piacerebbe che organizzassimo con lui una visita guidata alle principali chiese di Brescia che, da bravi bresciani, spesso non conosciamo. Ho avuto modo di averlo pochi mesi fa come guida e ho constatato la sua vastissima e profondissima preparazione. Mi pare il modo più simpatico per rendere omaggio a suo padre che andava giustamente orgoglioso della sapienza del figlio.

Qualche idea per il futuro

Per quanto riguarda l'associazionismo culturale credo che in valle manchino due elementi importanti:

1. Un'associazione, non legata a nessun retroterra ideologico, che si occupi di ricerca, divulgazione, formazione sui vasti temi che interessano una valle ricca di beni culturali come nessun'altra nell'arco alpino;
2. Una rivista che rispecchi i programmi e i risultati che un composito gruppo culturale riesce a mettere in campo.

In Valtellina ad esempio esiste l'Idevv (ricerca sul dialetto), la Società Storica Alta Valtellina e molte altre con le loro riviste. Così pure nelle valli Giudicarie dove il Centro Studi promuove ricerche e pubblica regolarmente la rivista *Judicaria*. In Val di Sole c'è *La Val* e in Lessinia la rivista *Cimbri* che, tra l'altro, ha appena pubblicato gli atti del Convegno Itm di Asiago sulla prima guerra. In Valle Camonica si è tentato più volte di darci degli strumenti di divulgazione (*Quaderni camuni*, *Periferia*, *Appunti*, *Inter-valli*, *Tam Tam*) ma alla fine siamo senza un utilissimo indispensabile strumento che raccolga e faccia conoscere i risultati dello studio e della ricerca sulla nostra società. E' un vero peccato.

Il nostro Circolo, con i pochi mezzi a sua disposizione, può continuare la sua opera in vari settori.

Per quanto riguarda la presentazione di Libri sono in programma due appuntamenti primaverili:

- Giovedì 20 Aprile 2017 ore 20.30 a Malegno incontro con Mimmo Franzinelli e presentazione della sua ultima opera "Il tribunale del Duce. La giustizia fascista e le sue vittime (1927-1943)".
- Venerdì 19 Maggio 2017 alle ore 20.30 presso la chiesa di S. Maria Annunciata di Bienno in collaborazione con il Comune e l'Associazione Bienno Turismo incontro con Chiara Frugoni e presentazione della sua ultima opera "Senza misericordia. Il «Trionfo della Morte» e la «Danza macabra» a Clusone". E' un'attività promossa soprattutto da Mimmo grazie anche ai suoi contatti ed amicizie a livello nazionale ed internazionale. E' un impegno che vogliamo continuare anche per il futuro.
- Eviterò di parlare della mia nuova pubblicazione, *Nino Maffezzoni confinato a Ponza*, ma vi segnalo che è qui in vendita a prezzo scontatissimo in occasione di questa assemblea. Le presentazioni saranno a Brescia il prossimo 12 aprile, a Gianico il 24 e a Bienno il 29 aprile.

Organizziamo e partecipiamo all'organizzazione di Convegni e Conferenze. L'ultima in collaborazione con il Umberto Sansoni e Italia Nostra ha riguardato l'antropologia del



Carnevale. Una ricerca europea realizzata da Museo della Civiltà Contadina di S. Michele all'Adige.

E' in programma poi per il Sabato 6 maggio 2017 un Convegno sulla «Febbre petecchiale» del 1817" presso il salone delle conferenze della PIA FONDAZIONE DI VALLE CAMONICA, in via Lanico, 3 a Malegno che prevede l'intervento del presidente emerito e del nostro socio Riccio Vangelisti.

Le collaborazioni con altre realtà culturali attive in valle sono indispensabili per poter reggere la sfida. Ben venga quindi la sinergia con l'Auser, il Biodistretto, il Ccsp, e tutte le realtà istituzionali (Distretto Culturale, Biblioteche, Municipi).

L'esperienza nuova della Borse di studio per nuove pubblicazioni non ha raccolto molte adesioni, ma io credo debba continuare. Dobbiamo trovare altre risolve

Abbiamo iniziato quest'anno con delle esperienze seminariali. A mio avviso questo lavoro va continuato anche nel futuro individuando temi di interesse locale e nazionale. Una volta questa attività era svolta dall'Università Popolare. Oggi possiamo assumerci noi questo compito anche in rapporto con le scuole che, grazie alla legge di riforma, hanno a disposizione alcuni fondi per la formazione e possono organizzare corsi riconosciuti per la progressione di carriera dei docenti.

Esplorazioni: l'anno scorso come ho già detto abbiamo visitato Chiari e il Castello di Padernello. Quest'anno la nostra socia Sandra Andreoli ha promesso di organizzare una giornata di esplorazione artistico culturale in Val Cavallina, a Trescore. L'escursione è fissata per il 15 ottobre. Si visiteranno villa Suardi e i dipinti del Lotto.

Personalmente avevo proposto un'esplorazione in Val di Sole e in Val di Non alla ricerca delle numerose chiese affrescate dal nostro pittore Johannes de Volpino, ma la proposta non è stata minimamente presa in considerazione dal Consiglio. Pazienza.

In conclusione: il nostro impegno culturale e civile non può ignorare i grandi temi attorno ai quali sono aperte le prospettive dell'Europa: la costruzione indispensabile di una federazione che dia credibilità politica ad una delle parti del mondo con una civiltà avanzatissima sul piano economico, tecnologico e democratico. Così pure non possiamo rinunciare alla nostra attenzione sulla grande questione dei popoli poveri e in guerra. La nostra contrarietà ad ogni tipo di muro è solida e condivisa tra i nostri aderenti.

Si chiude qui il mio anno di presidenza che, come avevo da subito preannunciato, dovrà prevedere un'opportuna rotazione. Non sono riuscito a realizzare tutto quanto avevo in testa, ma potrò collaborare con il nuovo presidente per raggiungere altri importanti traguardi. Grazie e buon lavoro.

Il Presidente uscente Giancarlo Maculotti